

REGIONE EMILIA ROMAGNA

ATTO DEL DIRIGENTE DETERMINAZIONE  
N. 003897 DEL 09/04/2008

PROTOCOLLO SCS/08/69447 DEL 12/03/2008  
ASSESSORATO PROMOZIONE POLITICHE SOCIALI E EDUCATIVE PER INFANZIA E ADOLESC  
ENZA.POLITICHE PER IMMIGRAZIONE, SVILUPPO TERZO SETTORE  
DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO POLITICHE FAMILIARI, INFANZIA E ADOLESCENZA

FUNZIONARIO ESTENSORE CICOGNANI CLARA

OGGETTO: PROGRAMMA DISTRETTUALE DI SOSTEGNO ALL'AFFIDAMENTO  
FAMILIARE (L. 184/83 E SUCC. MODIF. E DGR 846/2007).  
ASSEGNAZIONE, CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE AI COMUNI  
CAPOFILA DEI PIANI DI ZONA IN ATTUAZIONE DGR 2128/07.

DOCUMENTO DI RIFERIMENTO: DL 07 002128 CAUSALE: IMP LIQ  
PARTICOLARITA': CONTROLLO/VISTO CONT

-----  
PROPONENTI

RESP.REG.AMMINISTRATIVA FORNI MAURA DATA 20/03/08  
\_\_\_\_\_

RESP.REG. CONTABILE BONACCURSO MARCELLO DATA 04/04/08  
\_\_\_\_\_

-----  
AUTORITA' EMANANTE:  
RESPONSABILE SERVIZIO FORNI MAURA

CON ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

ITER DI APPROVAZIONE PREVISTO  
00600 ATTO DELL'ASSESSORE O ATTO DEL DIRIGENTE CON CONTR./

REGIONE EMILIA ROMAGNA - GIUNTA REGIONALE  
DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE N.003897

BOLOGNA 09/04/2008

OGGETTO: PROGRAMMA DISTRETTUALE DI SOSTEGNO ALL'AFFIDAMENTO  
FAMILIARE (L. 184/83 E SUCC. MODIF. E DGR 846/2007).  
ASSEGNAZIONE, CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE AI COMUNI  
CAPOFILA DEI PIANI DI ZONA IN ATTUAZIONE DGR 2128/07.

Prot. n. (SCS/08/69447 )

DETERMINAZIONE N.003897/2008

omissis

-----

-----

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE FAMILIARI,  
INFANZIA, ADOLESCENZA

Viste:

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'art. 1, commi 1250, 1251, 1252, concernenti la disciplina del "Fondo per le politiche della Famiglia" con particolare riguardo al comma 1251 lettera b) riorganizzazione dei consultori familiari per potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie;

- la legge 4 maggio 1983, n. 184 "Diritto del minore ad una famiglia", e successivamente modificata con Legge 28 marzo 2001, n. 149 ;

- la legge 27 maggio 1991, n. 176 "Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 29 novembre 1989";

- la legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", ed in particolare l'art. 4;

- la legge 11 marzo 2002, n. 46 "Ratifica ed esecuzione dei protocolli opzionali alla Convenzione dei diritti del fanciullo, concernenti rispettivamente la vendita dei bambini, la prostituzione dei bambini e la pornografia rappresentante bambini ed il coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati, fatti a New York il 6 settembre 2000";

- la Legge 20 marzo 2003, n. 77 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1996";

- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", e successive modificazioni;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 846 del 11 giugno 2007 ad oggetto: "Direttiva in materia di affidamento familiare e accoglienza in comunità[...]";

Richiamati, inoltre:

- l'art. 8, comma 6 della L.5 giugno 2003, n.131, che prevede che in sede di Conferenza Unificata, il Governo possa promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il perseguimento di obiettivi comuni;
- l'Intesa in merito alla ripartizione del Fondo delle Politiche per la famiglia, sancita in Conferenza Unificata nella seduta del 27 giugno 2007;
- il Decreto del Ministro delle Politiche per la Famiglia 2 luglio 2007 "Ripartizione degli stanziamenti del Fondo delle politiche per la famiglia, ai sensi dell'art. 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- l'Intesa per l'attivazione di interventi, iniziative ed azioni finalizzati alla realizzazione delle indicazioni di cui all'art. 1, commi 1250 e 1251, lettere b) e c) della L. 27 dicembre 2006, n. 296 sancita in Conferenza Unificata il 20 settembre 2007;
- il Decreto del Responsabile della Struttura, Dipartimento per le Politiche della famiglia del 28 settembre 2007 che impegna, in attuazione dell'Intesa del 20 settembre 2007 a favore della Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 6.842.186,00 e prevede che tale somma sarà erogata in conformità a quanto convenuto nella succitata Intesa, al momento della definizione dell'accordo con ciascuna Regione;

Dato atto che:

- con la deliberazione della Assemblea legislativa regionale 28 novembre 2007, n. 144 "Programma annuale 2007: interventi, obiettivi criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R.2/2003-Stralcio del Piano sociale e sanitario regionale" si prevedono, tra l'altro, nell'allegato al punto 3.3.7 gli obiettivi, i destinatari e i criteri di ripartizione relativamente al "Programma distrettuale di sostegno

all'affidamento familiare (L.184/83 e successive modificazioni e DGR 846/2007 e intesa conclusa in sede di Conferenza unificata il 20 settembre 2007)";

• con successiva deliberazione della Giunta regionale del 20 dicembre 2007 n. 2128 "Programma annuale 2007: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R.2/2003 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 144 del 28/11/2007" che al punto 3.3.7 Programma distrettuale di sostegno all'affidamento familiare ( L.184/83 e successive modificazioni e DGR 846/2007) si sono stabiliti:

- le risorse programmate di euro 600.000,00 a valere sul cap. 57241;
- le azioni previste al punto 3.3.7 della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 144/2007;
- i destinatari individuati nei comuni capofila dei piani di zona o un altro soggetto pubblico tra quelli richiamati all'art. 16 della L.R. n. 2/03;
- i criteri di ripartizione sulla base del numero degli affidamenti familiari nei comuni della zona sociale al 31/12/2006 prevedendo un cofinanziamento delle Amministrazioni comunali nella misura minima del 20%;

Si è stabilito inoltre che:

- il dirigente competente provvederà con successivi atti formali all'assegnazione delle risorse, all'assunzione dei relativi impegni di spesa e alla contestuale liquidazione in una unica soluzione e alla determinazione delle modalità di rendicontazione ed eventuale revoca delle risorse non utilizzate o impropriamente utilizzate;
- all'assunzione degli impegni di spesa a carico del sopracitato capitolo, ove ricorrano le condizioni previste dalla L.R. 40/2001, si provvederà in relazione al maturare delle obbligazioni giuridiche a valere sul Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009;

Dato atto inoltre che:

- con deliberazione n. 2123/2007 la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo per l'attivazione di interventi, iniziative, ed azioni finalizzati alla realizzazione delle indicazioni art.1 c.1250 e 1251 della L.296/2007, tra il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia, il Ministero della Salute, la Regione Emilia-Romagna, l'ANCI regionale in rappresentanza dei Comuni dell'Emilia-Romagna;
- l'accordo di cui sopra, sottoscritto in data 17 gennaio 2008, in particolare nell'allegato B, al punto 7 prevede la promozione e la qualificazione dell'istituto dell'affidamento familiare di bambini e ragazzi temporaneamente allontanati dalla famiglia (L.184/83 e successive modifiche e D.G.R.846/2007) e contestualmente definisce quali soggetti responsabili del monitoraggio i comuni capofila dei piani di zona;
- Legge regionale 21 dicembre 2007, n. 24 "Legge finanziaria Regionale adottata a norma dell'articolo n. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010";
- Legge regionale 21 dicembre 2007, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010" ed in particolare la tabella H;

Viste altresì:

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R.6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna";

Verificata la necessaria disponibilità di cassa sul competente capitolo di bilancio;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47 secondo comma della L.R. 40/2001 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Ritenuto, inoltre, che sussistano tutte le condizioni previste dall'art. 51, comma 3, della L.R. n. 40/2001 per provvedere alla liquidazione della spesa;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007, concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

Richiamate, inoltre, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e 1663/2006;

Attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione di giunta regionale 450/2007;

Dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale Dott. Marcello Bonaccorso ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 450/2007;

#### DETERMINA

- 1) di assegnare e concedere ai comuni capofila dei piani di zona o un altro soggetto pubblico, tra quelli richiamati all'art. 16 della L.R.2/03, sulla base di quanto specificato in premessa, degli obiettivi, dei criteri e delle procedure stabilite nelle citate delibere dell'Assemblea Legislativa regionale n. 144/07 e della delibera della Giunta regionale n. 2128/2007 e di quanto previsto nell'accordo del 17/01/2008 allegato B e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2123/07, la somma complessiva di Euro 600.000,00 per le seguenti azioni:
  - il sostegno nella gestione ed estensione dell'affidamento familiare;
  - la promozione e la qualificazione dell'istituto dell'affidamento familiare di bambini e ragazzi temporaneamente allontanati dalla famiglia;
  - il potenziamento di percorsi di accompagnamento per le famiglie che accolgono minori in affidamento anche facilitando lo scambio di esperienza tra famiglie e iniziative di confronto e sviluppo del mutuo aiuto;

2) di impegnare la spesa complessiva di Euro 600.000,00 registrata al numero 1341 di impegno sul capitolo 57241 "Assegnazione agli enti locali per gli interventi a sostegno della famiglia (all'art. 1, commi 1250 e 1251, della L. 7 dicembre 2006, n. 296) mezzi statali" afferente all'UPB 1.5.2.2.20111 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di liquidare, a favore dei soggetti di cui al punto 1) e per gli importi indicati a fianco di ciascuno come da Tabella dell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di € 600.000,00 ricorrendo le condizioni di cui all'art. 51, comma 3 della L.R. 40/2001, dando atto che si provvederà, ad avvenuta esecutività del presente atto, alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento ai sensi dell'art. 52 della medesima L.R. n. 40/2001;

4) di stabilire che, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2123/07 e dell'accordo del 17 gennaio 2008, i comuni capofila dei piani di zona o un altro soggetto pubblico, tra quelli richiamati all'art.16 della L.R.2/03, soggetti responsabili del monitoraggio e della valutazione, dovranno entro il termine di 12 mesi dalla approvazione del programma attuativo 2008, far pervenire, al Servizio politiche familiari, infanzia adolescenza v.le Aldo Moro ,21 40127 Bologna, la scheda allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, attestante l'avvenuta attuazione delle iniziative svolte e la rendicontazione delle spese sostenute, da cui si evinca il cofinanziamento comunale nella misura minima del 20%;

5) di stabilire, inoltre che, qualora l'ammontare della spesa complessiva rendicontata risultasse inferiore a quella ammessa a contributo, l'Amministrazione regionale procederà alla riduzione proporzionale della somma assegnata ed all'eventuale recupero della stessa erogata in eccedenza;

6) di dare atto che per quanto non espressamente previsto con il presente provvedimento si rinvia alla delibera dell'Assemblea Legislativa regionale n. 144/07 ed alla delibera di Giunta regionale n. 2128/2007 sopracitate;

dott.ssa Maura Forni

**ALLEGATO A**

<b>COMUNE O FORMA ASSOCIATIVA CAPOFILA DEL PIANO DI ZONA</b>	<b>DISTRETTI DI RIFERIMENTO</b>	<b>AFFIDI</b>	<b>EURO</b>
<b>PIACENZA</b>	<b>DIST. della città di Piacenza</b>	<b>66</b>	<b>34951,46</b>
<b>FIORENZUOLA D'ARDA</b>	<b>DIST.di Levante</b>	<b>18</b>	<b>9532,22</b>
<b>CASTEL SAN GIOVANNI</b>	<b>DIST. Di Ponente</b>	<b>20</b>	<b>10591,35</b>
<b>PARMA</b>	<b>DIST.di Parma</b>	<b>33</b>	<b>17475,73</b>
<b>FIDENZA</b>	<b>DIST. di Fidenza</b>	<b>26</b>	<b>13768,76</b>
<b>VALLI TARO E CENO</b>	<b>DIST.Valtaro Valceno</b>	<b>4</b>	<b>2118,27</b>
<b>LANGHIRANO</b>	<b>DIST.Sud Est</b>	<b>30</b>	<b>15887,03</b>
<b>BIBBIANO</b>	<b>DIST.Val D'Enza</b>	<b>16</b>	<b>8473,08</b>
<b>REGGIO NELL'EMILIA</b>	<b>DIST.di Reggio Emilia</b>	<b>172</b>	<b>91085,61</b>
<b>GUASTALLA</b>	<b>DIST.di Guastalla</b>	<b>31</b>	<b>16416,59</b>
<b>CONSORZIO SERVIZI SOCIALI CORREGGIO</b>	<b>DIST.di Correggio</b>	<b>17</b>	<b>9002,65</b>
<b>SCANDIANO</b>	<b>DIST.di Scandiano</b>	<b>34</b>	<b>18005,30</b>
<b>CASTELNOVO NE' MONTI</b>	<b>DIST.di Castelnuovo Monti</b>	<b>12</b>	<b>6354,81</b>
<b>CARPI</b>	<b>DIST.di Carpi</b>	<b>9</b>	<b>4766,11</b>
<b>UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD</b>	<b>DIST.di Mirandola</b>	<b>30</b>	<b>15887,02</b>
<b>MODENA</b>	<b>DIST.di Modena</b>	<b>80</b>	<b>42365,40</b>
<b>SASSUOLO</b>	<b>DIST.di Sassuolo</b>	<b>23</b>	<b>12180,05</b>
<b>PAVULLO NEL FRIGNANO</b>	<b>DIST.di Pavullo</b>	<b>5</b>	<b>2647,84</b>
<b>UNIONE TERRE DI CASTELLI</b>	<b>DIST.di Vignola</b>	<b>22</b>	<b>11650,49</b>
<b>CASTELFRANCO EMILIA</b>	<b>DIST.di Castelfranco E.</b>	<b>17</b>	<b>9002,64</b>
<b>CASALECCHIO DI RENO</b>	<b>DIST.di Casalecchio di Reno</b>	<b>4</b>	<b>2118,27</b>
<b>VERGATO</b>	<b>DIST.di Porretta Terme</b>	<b>3</b>	<b>1588,70</b>
<b>SAN LAZZARO DI SAVENA</b>	<b>DIST.di s.Lazzaro di Savena</b>	<b>9</b>	<b>4766,11</b>
<b>NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE</b>	<b>DIST.di Imola</b>	<b>42</b>	<b>22241,84</b>

<b>SAN PIETRO IN CASALE</b>	<b>DIST.di Pianura Est</b>	<b>18</b>	<b>9532,22</b>
<b>SAN GIOVANNI IN PERS</b>	<b>DIST.di Pianura Ovest</b>	<b>13</b>	<b>6884,38</b>
<b>BOLOGNA</b>	<b>DIST.di BOLOGNA</b>	<b>81</b>	<b>42894,97</b>
<b>CENTO</b>	<b>DIST.Ovest</b>	<b>9</b>	<b>4766,10</b>
<b>FERRARA</b>	<b>DIST. Centro-Nord</b>	<b>28</b>	<b>14827,89</b>
<b>CODIGORO</b>	<b>DIST. Sud-Est</b>	<b>10</b>	<b>5295,68</b>
<b>RAVENNA</b>	<b>DIST.di Ravenna</b>	<b>49</b>	<b>25948,81</b>
<b>LUGO</b>	<b>DIST.di Lugo</b>	<b>15</b>	<b>7943,51</b>
<b>FAENZA</b>	<b>DIST.di Faenza</b>	<b>6</b>	<b>3177,41</b>
<b>FORLI'</b>	<b>DIST.di Forlì</b>	<b>40</b>	<b>21182,70</b>
<b>CESENA</b>	<b>DIST.di Cesena - Valle del Savio</b>	<b>34</b>	<b>18005,30</b>
<b>UNIONE COMUNI DEL RUBICONE</b>	<b>DIST.del Rubicone Costa</b>	<b>36</b>	<b>19064,42</b>
<b>RIMINI</b>	<b>DIST.Area di Rimini</b>	<b>55</b>	<b>29126,21</b>
<b>RICCIONE</b>	<b>DIST.Area di Riccione</b>	<b>16</b>	<b>8473,07</b>
<b>TOTALE</b>		<b>1133</b>	<b>600000,00</b>

## ALLEGATO B

<b>RENDICONTAZIONE MONITORAGGIO</b>				
Denominazione <b>“PROGRAMMA DISTRETTUALE DI SOSTEGNO ALL’AFFIDAMENTO FAMILIARE (L.184/83 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI), ANCHE IN ATTUAZIONE DELL’INTESA CONCLUSA IN SEDE DI CONFERENZA UNIFICATA IL 20/09/2007 ” E SUCCESSIVO ACCORDO DEL 17/01/2008 (allegato B)</b>				
Comune o forma associativa ex-art.16 L.R.2/03 capofila per l’attuazione del Programma distrettuale				
Responsabile del programma: nominativo e recapiti				
Ambito territoriale di realizzazione				
Istituzioni/attori sociali coinvolti				
Azioni realizzate				
Numero nuclei coinvolti e numero nuovi affidamenti				
Rendiconto finanziario:	Costo totale	Quota fondo nazionale	Quota comunale	Eventuale quota di altri soggetti da specificare
Risorse umane impiegate (caratteristiche e dati numerici)				
Risultati raggiunti in base agli indicatori previsti				

La scheda in formato file è scaricabile dal sito <http://www.regione.emilia-romagna.it/infanzia> .  
 Si ricorda che una volta compilata, dovrà essere inviata , al Servizio Politiche familiari, infanzia adolescenza v.le Aldo Moro ,21 40127 Bologna, come indicato al punto 4 del dispositivo.